

AZIENDA TERRITORIALE ENERGIA E SERVIZI A.T.E.S. SRL

Sede in VIA G. PASTORE, 2/4 – 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)

Capitale sociale Euro 760.000,00 Versato Euro 736.000,00

Società a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO) 432201

Reg. Imp. C.F. e P.I. 05064840969 - Rea MI – 1793521

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Signori Soci,

l'esercizio 2024 si è chiuso con un utile netto pari a

€ 424.023

I ricavi derivanti dalla vendita di servizi e dalle prestazioni sono stati pari a complessivi € 17.125.701, con un incremento del 42 % rispetto al precedente esercizio.

L'esame delle vendite permette di disaggregare il fatturato nel seguente modo:

€	7.764.261	per attività di gestione calore, di cui:
	€ 5.029.713	fornitura energia termica
	€ 854.668	manutenzione impianti
	€ 1.879.880	quota lavori pluriennali
€	1.288.571	per full global service di Pubblica Illuminazione
€	8.072.869	per lavori di manutenzione e riqualificazione straordinaria

Le fluttuazioni del prezzo dell'energia, che costituiscono una delle variabili più significative del business aziendale, hanno fatto registrare nel corso del 2024, un andamento del prezzo medio più alto rispetto all'anno precedente di circa il 18%. Tali valori se riportati all'ultima stagione termica che assorbe anche i primi mesi dell'anno in corso, alza questo valore a oltre il 21%, con picchi nei mesi più freddi, quando il consumo incide in maniera più rilevante. Si è trattato della stagione termica con i prezzi medi più alti degli ultimi cinque anni, anche a seguito del mancato rilascio di alcuni incentivi dello Stato a favore delle commodity energetiche, come invece era avvenuto nell'inverno 2022-2023, quando il prezzo dell'energia aveva raggiunto punte fino ai 150,95 €/cent/smc.

L'andamento del prezzo dell'energia elettrica, che a dicembre 2024 era stata scambiata a 0,1859 €/kWh rispetto ai 0,1545 €/kWh del pari periodo dell'anno precedente, ha invece fatto registrare una media annua in linea con quella del 2023.

In questo contesto di prezzi crescenti e in assenza di interventi da parte delle Autorità Regolatorie e di Governo l'onere complessivo del vettore energetico ha generato rincari importati a carico dei Comuni soci a cui la Società ha cercato di porre rimedio sviluppando una sempre maggiore attenzione alla gestione degli impianti e alla determinazione delle temperature di confort all'interno degli edifici ricevuti in conduzione. Resterà da valutare a stagione termica terminata quali saranno gli effettivi conguagli e in che termini la Società potrà offrire un contributo in termini di sussidiarietà sociale, stante la natura pubblica e di *in house* del suo scopo sociale.

Il fatturato di energia termica verso i Comuni soci è passato da 4,1 mln/€ a 5,0 mln/€ con un incremento di circa il 21%, mentre il fatturato del servizio di Pubblica Illuminazione che comprende oltre alla quota vettoriale anche la manutenzione e la gestione è stato pari a 1,3 mln/€, mantenendosi in linea con il dato registrato nell'anno precedente. Quest'ultimo valore va posto in relazione al completamento di molti interventi di riqualificazione degli impianti d'illuminazione che hanno portato la rete a livelli di consumo molto più bassi, con benefici sia di carattere economico, sia di carattere ambientale.

Alla voce lavori di manutenzione e riqualificazione straordinaria si registra, invece, un andamento sempre in crescita e, al raddoppio del fatturato riportato nel 2023, si riporta un ulteriore forte incremento che ha portato nel 2024 a chiudere questo valore a oltre gli 8 mln/€ di fatturato. Dato questo che evidenzia come le Amministrazioni soci stiano sempre più valorizzando l'attività di efficientamento del proprio patrimonio edilizio, cogliendo in pieno il senso del Piano Save Energy voluto dall'Unione Europea che a breve termine ha chiesto la riduzione dei consumi e l'aumento dell'efficienza energetica, mentre a più lungo termine, il rinnovamento del patrimonio edilizio verso edifici ad emissioni zero "NZEB – Nearly Zero Energy Building" e la spinta verso energie rinnovabili.

Come già riportato nella relazione del precedente esercizio, a determinare questa accelerazione dei lavori di riqualificazione energetica da parte delle Amministrazioni Locali ha certamente contribuito il flusso importante di risorse economiche messe a disposizione a livello nazionale da parte del Governo, che ha dato rapida attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), varando norme di accesso alle risorse di carattere straordinario e più veloci rispetto ai canali tradizionali.

Non di meno, gli incentivi rilasciati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) sotto forma di Conto Termico hanno aiutato gli Enti Locali a valutare con sempre maggiore interesse l'opportunità delle riqualificazioni dell'edilizia pubblica. Sul punto si deve, tuttavia, registrare che l'introduzione del nuovo Conto Termico,

cosiddetto 3.0, già atteso per la fine dello scorso anno, deve ancora avvenire e questo sta rallentando le scelte dei Comuni, stante il fatto che i nuovi incentivi dovrebbero essere sostanzialmente doppi rispetto a quelli precedenti e mettere in condizioni gli Enti di coprire quasi il 100% degli interventi di riqualificazioni energetica.

Tra le attività più significative realizzare nel corso del 2024 si segnalano la trasformazione in edifici NZEB della Scuola E. Fermi di Cusano Milanino, della Scuola Media di Brusaporto e della Scuola Materna di Cologno Milanese. Tutti interventi già terminati e realizzati in tempi molto brevi, in modo da consentire il minor impatto possibile sull'attività didattica. Nel caso della Scuola di Cusano Milanino si è addirittura operato in continuità didattica, cercando di avere il minor impatto possibile sulla vita della scuola.

Lato Gestione Calore, sono proseguite anche nel 2024 tutte quelle iniziative atte a realizzare interventi a favore dei Comuni soci, che potessero permettere di ridurre il consumo energetico. Tra queste si evidenziano l'ottimizzazione dei sistemi di telecontrollo dove la società ha ulteriormente incrementato le risorse dedicate, la pianificazione di modalità di gestione degli impianti atte a ridurre al minimo qualunque dispersione e sulla formazione presso le strutture gestite dai Comuni per sensibilizzare l'utenza ad un più attento uso dei sistemi di riscaldamento e illuminazione degli edifici pubblici.

ATES, interpretando ancora una volta il suo ruolo di società pubblica *in house providing*, ha contenuto la sua marginalità diretta sui servizi erogati e ha adottato politiche di contenimento dei costi, in modo da rendere sempre il più conveniente possibile il servizio reso ai propri Comuni soci.

Declinando le macro voci più significative del bilancio si forniscono le seguenti informazioni.

Gli Altri ricavi e proventi, pari a complessivi € 165.029, riportano un decremento di € 620.137 da ricondurre esclusivamente al venire meno del credito d'imposta maturato nell'anno 2023 che si ricorda era poi stato in parte reso disponibile ai Soci sotto forma di lavori.

L'esame dei costi di produzione, rispetto al precedente esercizio, evidenzia il loro andamento sincrono con quello del fatturato, ancorché in termini percentuali si registra una loro maggiore incidenza, dovuta principalmente al contenimento delle marginalità sui lavori di manutenzione straordinaria eseguiti a favore dei Comuni soci.

I costi per servizi sono incrementati di circa il 45%. A parte la normale dinamica di aumento dei costi ordinari, anche questa voce ha risentito del forte incremento dei lavori straordinari.

I costi di godimento di beni di terzi (affitti e noleggi) sono cresciuti di € 10.252 (+12%) dovuti principalmente all'incremento dei contratti di noleggio a lungo termine adottati per l'utilizzo del parco auto.

Il costo del personale evidenzia un incremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio pari a € 261.138 (+14%), e un decremento della percentuale di incidenza sul fatturato, passando dal 14,4% del 2023 al 12,4% del 2024. Sul punto ha sicuramente inciso la forte crescita di fatturato, ancorché la Società stia continuando la sua politica di portare al suo interno tutti i servizi manutentivi e di progettazione. Questo genera una dinamica di crescita del costo del personale a fronte, tuttavia, di un miglioramento della qualità e tempestività dell'attività svolta.

Nell'esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti per € 167.378, in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Le svalutazioni sui crediti sono state pari a € 13.288. L'accantonamento per rischi ed oneri è stato pari ad €. 163.849.

La voce Oneri diversi di gestione ha fatto registrare un saldo di € 117.815, rispetto al dato 2023 che riportava un saldo di € 334.838. La differenza è da ricondurre principalmente alla presenza nel 2023 del credito d'imposta energia per € 224.881 riportato in questa voce come sopravvenienza passiva a seguito del suo mancato utilizzo.

Complessivamente, i costi indiretti sono cresciuti dell'30%. Se, tuttavia, si depura il dato dall'effetto straordinario del credito d'imposta energia realizzato nel 2023, in valore assoluto si è passato da circa 1,58 mln/€ a 1,41 mln/€ con un decremento dell'11%. L'incidenza sul fatturato è passata dal 9,0% del 2023 al 8,3% l'esercizio 2024.

La differenza tra valore e costi della produzione è stata pari a € 670.883 (4% del valore della produzione), in decremento rispetto al precedente esercizio.

Investimenti

Sono proseguiti anche nel 2024 gli interventi di riqualificazione energetica verso i Comuni soci, mediante il finanziamento da parte della società della quota lavori il cui ritorno viene distribuito lungo l'intera durata del contratto.

Con riguardo all'area ex Bricchette, completata nel 2023 la riqualificazione dell'immobile adiacente alla sede della società, sono proseguite le attività di riempimento del bacino e si pensa di terminare le operazioni entro la fine del 2025 in anticipo rispetto alle previsioni. Per questa ragione sono già state avviate le prime ricerche per dotare l'area, come da piano, di un nuovo parco fotovoltaico.

Aspetti ambientali / sicurezza / compliance

Anche quest'anno è stata rivolta particolare attenzione al contenimento delle emissioni di CO₂ che ha portato tutti i Comuni soci a raggiungere con ampio anticipo gli obiettivi di risparmio voluti dalla Unione Europea per il 2030. In particolare si segnalare che la riduzione del consumo di energia termica ha portato al contenimento delle emissioni nell'aria di anidride carbonica (CO₂) stimata in circa 3.000 ton. rispetto alla *baseline* contrattuale, equivalente alla capacità di assorbimento di circa 19.000 nuovi alberi piantati.

Come detto sopra, sono continuate le opere di riqualificazione dell'area ex Bricchette ricevuta in concessione dal Comune di Trezzo sull'Adda nel 2020. Il riempimento dell'attuale bacino dovrebbe terminare entro il 2025 e, a seguire, verrà avviata la realizzazione di un parco fotovoltaico capace di produrre energia solare per circa 2 MWh. Il cronoprogramma previsto per il completamento dell'opera non ha subito variazioni e, ad oggi, si conferma il rispetto dei tempi previsti. Tutte le attività svolte nell'area sono sottoposte al costante controllo di una commissione esterna che ne verifica il rispetto delle norme in materia ambientale. Nel corso del 2024 non sono stati segnalati elementi di criticità.

Con riferimento alle attività svolte dal personale, si segnala che la società si avvale di un consulente esterno per il supporto della documentazione necessaria a garantire le più corrette procedure di lavoro. I rapporti con la rappresentanza sindacale interna sono proseguiti in un clima di collaborazione e rispetto reciproco dei ruoli. Nel corso del 2024 si è raggiunto un accordo per rivedere le posizioni complessive dei lavoratori dipendenti, nell'ottica di meglio stabilizzare la quota variabile della loro retribuzione, venendo così incontro ad una esigenza manifestata da parte della RSU.

In merito al Progetto CER, si segnala che la Società ha visto maturare l'idea di costituire una CER sotto forma di Fondazione di partecipazione, aggregando i Comuni soci di ATES e altri che si volessero aggiungere. La Società si farà carico di sostenere i costi di start up e, qualora divenisse possibile, partecipare anche al Fondo di Dotazione iniziale come socio fondatore. Un ruolo aggregativo che vuole testimoniare, anche in questo caso, la forte sensibilità verso i temi ambientali e della sostenibilità sociale.

La società ha visto confermata la classe di rating rilasciata da Cerved Rating Agency a B1.1: Azienda caratterizzata da una adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari e un rischio di credito contenuto. La conferma del rating riflette le buone performance economiche, la generazione di flussi di cassa e il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Anche nel corso del 2024 alla Società è stata confermata la certificazione di qualità ISO 9001:2015 e la certificazione UNI CEI 11352, riservata alle ESCo capaci di seguire l'intero processo di gestione energetica.

Tra i vari indici che danno conto dell'operato della società nell'erogazione dei servizi a favore dei propri Comuni soci, viene costantemente tenuto sotto controllo l'Indice di Tempestività d'intervento rispetto alle segnalazioni di anomalia agli impianti gestiti. Nel 2024 il dato ha fatto registrare un valore pari a 0,93, confermando quello dell'esercizio precedente. Il dato rappresenta il rapporto tra il numero di interventi richiesti dai Comuni (812) e i giorni trascorsi tra la data di una segnalazione e la sua presa in carico (876). Ai fini dell'ottenimento della certificazione di cui sopra sarebbe sufficiente avere un valore almeno di 0,75. Il dato ATES testimonia che la tempestività dell'intervento si avvicina a giorni zero, cioè lo stesso giorno della segnalazione.

Situazione finanziaria, proventi ed oneri straordinari, fattori di rischio, situazione fiscale e principali indicatori economico-patrimoniali

L'autofinanziamento generato nel periodo è stato di € 998.529.

La variazione del capitale circolante ha generato risorse per € 888.254. Più in dettaglio si segnala:

- l'incremento dei crediti verso clienti;
- l'incremento dei debiti fornitori in generale;
- l'incremento dei ratei e risconti attivi;

Il flusso finanziario generato dall'attività operativa è stato pari a - € 256.443, in calo rispetto all'anno precedente.

L'attività d'investimento ha assorbito risorse per € 780.608. Rientrano in questa attività gli investimenti in beni materiali ed immateriali e le cessioni/valutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

I debiti verso banche, che nel 2023 erano pari € 2.167.957, sono passati a fine esercizio 2024 ad € 2.144.995 con un calo pari ad . 22.962.

Il saldo delle disponibilità liquide pari a € 3.343.501, fa segnare un decremento (-24%) rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria è passata da un saldo negativo di € 36.327 ad un valore positivo di € 19.201 dovuto principalmente all'impiego della disponibilità liquida in operazioni a tasso attivo particolarmente favorevoli.

Il particolare modello di business in cui opera la società in qualità di soggetto *in house providing* rende pressoché nullo il rischio di credito. Tuttavia, stante la possibilità che in forza di potenziali verifiche sull'attività svolta, ci possano essere rettifiche da parte dei Comuni soci dei servizi fatturati con conseguente mancato incasso del credito, la società ha proceduto anche nel 2024 ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di € 13.228 che al 31/12/2024 ammonta a complessivi € 60.000.

Sotto il profilo fiscale si evidenziano oneri fiscali e tributari, relativi ad imposte correnti, per € 257.362, di cui, € 220.184 per IRES dell'esercizio, € 37.178 per IRAP dell'esercizio, e € 8.699 per imposte anticipate anni precedenti.

Indici di bilancio

Al fine di fornire una più esauriente analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, anche con riferimento all'articolo 2428 del codice civile, si riportano di seguito alcuni dei più comuni indici di bilancio che integrano quelli già esposti nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio.

	2024
Indice di disponibilità (current ratio)	1,30
Indice di liquidità o tesoreria (acid test)	1,29
EBIT (<i>in migliaia di euro</i>)	670
EBITDA (<i>in migliaia di euro</i>)	1.015

L'esame di questi indicatori fornisce una conferma del buon andamento della gestione aziendale anche se si registra una contrazione rispetto ai precedenti esercizi. Gli indici di carattere patrimoniale confermano un equilibrio strutturale positivo.

Personale

La consistenza numerica del personale dipendente risultava al 31 dicembre 2024 di 36 unità, in aumento di 3 unità rispetto al precedente esercizio. L'organico medio relativo all'anno 2024 è pari a 34 unità.

I rapporti con il personale dipendente e con le rappresentanze sindacali si sono svolti nel consueto clima di collaborazione.

Eventi successivi al 31 dicembre 2024 ed evoluzione prevedibile della gestione

I ricavi del primo trimestre 2025 sono risultati pari a € 5.716.000, in linea con le previsioni e in crescita sul dato fatto registrare nel pari periodo dell'anno precedente. L'andamento stagionale di parte del fatturato

aziendale, soprattutto con riferimento al servizio calore che concentra il suo ciclo principalmente nei mesi freddi, non consente, comunque, di determinare un dato puntuale di periodo.

Quanto al servizio di Pubblica Illuminazione, meno influenzato dalla stagionalità, il 1° trimestre 2025 è in linea con le aspettative e leggermente superiore al pari periodo 2024.

Il dato relativo ai lavori manutentivi straordinari è più contenuto rispetto alle previsioni e rispetto al dato eccezionale fatto registrare nell'anno precedente. I ritardi nell'avvio di lavori straordinari sono anche legati alla mancata emanazione del Decreto del Conto Termico 3.0 che si attende comunque in pubblicazione entro l'estate, con la conseguenza di avere un quadro più certo su quelli che saranno gli incentivi del GSE sulle opere di riqualificazione energetica del prossimo anno.

La scomposizione del fatturato permette di evidenziare che:

€ 3.592.000 si riferiscono alla gestione calore

€ 360.000 sono relativi al servizio di Pubblica illuminazione

€ 1.764.000 riguardano i lavori manutentivi straordinari e di riqualificazione energetica

Sul fronte dei costi, non ci sono particolari scostamenti rispetto alle previsioni. La marginalità operativa lorda alla data di riferimento sembra in leggera crescita rispetto al pari periodo dell'esercizio 2024.

I costi indiretti sono in linea con quelli dell'anno precedente.

Le risorse in organico al 31 marzo 2025, sono risultate pari a 36 unità. Si segnala che la società ha aperto un banco per la ricerca di due risorse aggiuntive, una nel settore manutentivo e l'altra nel comparto amministrativo.

Privacy, Modello 231 e Piano Anticorruzione

Con riferimento al D.Lgs. n.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si conferma che l'azienda adempie alle norme relative al trattamento, informatico e non, dei dati personali presenti negli archivi aziendali.

Quanto al Modello di cui al D. Lgs. n. 231/01, si segnala che prosegue l'attività di formazione a tutti i dipendenti ed, in particolare, alle figure apicali che per l'attività svolta risultano maggiormente interessate. Nel luglio 2023 è stato aggiornato e approvato da apposita delibera del Consiglio di amministrazione il nuovo Modello 231, in modo da recepire le più recenti disposizioni in materia.

La società ha continuato ad aggiornare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, su proposta del suo Responsabile, nei primi mesi del 2025 ha adottato il nuovo piano per il triennio 2025-2027.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio sociale si chiude con un utile di €424.023, che si propone all'assemblea di destinare interamente alla Riserva Straordinaria, avendo la Riserva legale già raggiunto il minimo di cui all'art. 2430 del codice civile.

Ringraziando per la fiducia a suo tempo accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente

(Maurizio Ravasi)